

A Roma circola quasi un quinto (per l'esattezza il 19,2%) delle auto elettriche italiane. Grazie a questa quota, Roma è in testa alla graduatoria delle province italiane in cui circolano più auto elettriche.

La classifica delle dieci province italiane in cui circolano più auto elettriche vede al secondo posto Milano (10,8%), e poi Bolzano (6,1%), Trento (5,9%), Firenze (4,1%), Reggio Emilia e Torino (3,7%), Bologna (2,7%), Brescia (1,9%) e Palermo (1,8%). Come si vede si tratta di province del centro nord Italia, con la sola eccezione di Palermo, che piazza al decimo posto. Altro particolare interessante da notare è che nelle prime dieci province in graduatoria circola circa il 60% del totale delle auto elettriche del nostro Paese.

✖ Se prendiamo in considerazione le regioni, il Lazio si piazza al primo posto della graduatoria (20,17%). Al secondo posto vi è la Lombardia (20,03%). Seguono Trentino Alto Adige (12,04%), Emilia Romagna (9,71%) e Toscana (7,06%). In coda vi è il Molise con lo 0,03% sul totale del parco nazionale circolante.

Questi dati derivano da un'elaborazione del Centro Studi Continental su dati Aci. Dai dati fin qui esposti emerge che vi sono alcune realtà locali, province e regioni, che sono più sensibili al tema auto elettriche rispetto alle altre. Su tutte si distinguono le città di Roma e Milano, città che dispongono da un lato di una rete di punti di ricarica (essenziali per la diffusione di queste vetture) e dall'altro hanno promosso normative sulla circolazione particolarmente rigide che premiano chi utilizza veicoli a zero emissioni, come le auto elettriche. Vi è però da dire che a livello di numeri assoluti il parco circolante di auto elettriche è composto sull'intero territorio nazionale da 3.430 unità, che sono veramente un'inezia rispetto ai circa 37 milioni di autovetture in circolazione. Per fare un esempio, la città leader, che è Roma, pur avendo il 20% del parco circolante nazionale ha in effetti in circolazione sulle sue strade solo 659 auto elettriche. Ciò vuol dire che moltissimo deve ancora essere fatto per favorire la diffusione di queste vetture che, a fronte di importanti vantaggi (zero emissioni, bassissimi costi di ricarica) sono penalizzate dalla carenza di strutture di ricarica, da una durata della batteria incompatibile con l'uso extraurbano e da tempi di ricarica ancora troppo lunghi. E' su questi fattori che si deve lavorare per favorire la diffusione delle auto elettriche, puntando in particolare sulle grandi città, dove la sensibilità verso questo tipo di veicoli, come si è visto, è già oggi particolarmente sviluppata.



© riproduzione riservata
pubblicato il 30 / 07 / 2015